

Istituto Comprensivo "L. Luzzati"

Anno scolastico 2017/2018

Progetto

AREA 4- GESTIONE DEL POF, MONITORAGGIO, QUALITA'

Gestione e aggiornamento del POF, aggiornamento docenti, documentazione e autovalutazione

Docenti referenti: Daniela Barberis - Claudia Maritano

Destinatari: *Alunni /Docenti/Famiglie/Territorio*

Titolo

AREA 4- Gestione del POF, monitoraggio, qualità.

ABSTRACT

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Il nostro POF si pone quale *mission* educativa la formazione del cittadino europeo, dell'uomo multietnico e solidale.

L'azione educativa in esso delineata trova la sua legittimazione teorica nel pensiero Gadneriano in quello di Canevaro, Vigotskij (teorici dell'educazione/didattica inclusiva), si ispira al pensiero di Don Milani, prevede un'azione sinergica di scuola, famiglia, agenzie educative presenti sul territorio, enti locali.

Si fonda sulle seguenti azioni:

1. Lettura dei bisogni educativi/didattici degli alunni nell'ottica dell'inclusività: progettazione e realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo.

2. Orientamento : Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente.

Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie. Il problema di fondo della pratica orientativa non dissimile da quello educativo, è infatti formare la persona affinché diventi un adulto *orientato*, cioè autonomo, competente, responsabile, inserito nel sociale, in grado di realizzare il proprio progetto di vita con gli altri, capace di scegliere consapevolmente e con senso di responsabilità, affrontare problemi connessi con il cambiamento trovando soluzioni originali, ma condivisibili dalla comunità, essendo così flessibile e in grado di reinventarsi.

3. Continuità: ricerca di nuove strategie operative di continuità di impianto e didattico-metodologica quali:

la "declinazione degli obiettivi formativi e didattici", la "lista delle competenze", il lavoro per dipartimenti disciplinari, il "filo conduttore del Piano, ossia la Mappa del cittadino europeo e dell'uomo multietnico";

- procedure collegiali operative, per uniformare i linguaggi e i sistemi della didattica e della formazione: gruppi di lavoro misti, commissioni miste, attività di aggiornamento e di formazione comuni;

- progettazione di percorsi operativi di didattica modulare per attivare curricoli verticali

4. Studio assistito:

Il POF della nostra scuola mira ad un servizio per tutti e per ciascuno e, oltre all'individualizzazione, prevede una particolare attenzione verso un'offerta che sia di supporto e di assistenza circa i seguenti indicatori di difficoltà e di

disagio:

- Organizzazione dei tempi di studio.
- Ottimizzazione dell'utilizzo dei materiali.
- Facilitazione dei percorsi d'apprendimento.
- Avvio ad un personale metodo di studio.
- Avvio alla stesura di contratti formativi ed auto contratti.

5. Valutazione formativa :

Funzione regolativa:

la valutazione è intesa come un "regolatore" del processo di apprendimento, in quanto dà continue informazioni sulle reali esigenze degli alunni, per adeguare/correggere le attività di insegnamento.

Funzione diagnostica:

la valutazione è intesa come diagnosi di un processo o di un segmento didattico che consente attraverso azioni di controllo e di feedback di riaprire percorsi, laddove sono risultati inidonei per gli alunni.

AZIONI e MODALITA' di REALIZZAZIONE

1. Promuovere e partecipare al lavoro d'equipe con le altre funzioni strumentali e/o referenti d'area nell'ottica di condividere competenze ed esperienze pregresse per favorire un'organizzazione funzionale, condivisa e consapevole dell'Istituto
2. Individuare i bisogni dell'utenza ed armonizzarli con le risorse professionali, strumentali e strutturali dell'Istituto. (Rapporto con gli organi collegiali)
3. Interagire con le altre funzioni strumentali, i docenti referenti, i referenti di dipartimento e le commissioni di lavoro per acquisire i materiali da inserire nel PTOF
4. Coordinare i lavori della commissione preposta per la revisione del PTOF di Istituto tenendo presente le peculiarità del documento, i bisogni dell'utenza, le nuove normative, le indicazioni degli organi collegiali, i documenti prodotti dai gruppi di lavoro coordinati dalle altre funzioni strumentali
5. Pubblicizzare il PTOF all'interno della Scuola, alle famiglie e in rete (in collaborazione con il referente per l'informatica) al fine di permettere all'utenza di conoscere la propria realtà scolastica e favorire la collaborazione e la partecipazione delle famiglie ai processi di formazione e d'istruzione
6. Collaborare con il Dirigente Scolastico, Il DSGA, i docenti collaboratori, i docenti referenti e i docenti tutti per realizzazione delle attività previste dal POF.
7. Favorire la comunicazione e gli scambi di informazione all'interno della comunità scolastica.
8. Alla luce della recente normativa, a partire dal lavoro pregresso svolto , in collaborazione con il Dirigente scolastico, le funzioni strumentali, il collegio dei docenti avviare processi di Autovalutazione e Valutazione d'istituto in funzione di verifica e correzione dell'agito e del pensato. In particolare si proseguirà il lavoro sulla valutazione delle competenze.
9. Elaborare la modulistica d'Istituto tenendo conto dei bisogni e della recente

normativa anche sulla base delle indicazioni provenienti da ristrette sottocommissioni rappresentanti i vari ordini di scuola

10. Collaborare con il Dirigente scolastico, le altre funzioni strumentali, su indicazione del Collegio dei Docenti, all'organizzazione di attività di aggiornamento.

11. Aggiornare il documento PTOF, revisionare il curriculum verticale in esso inserito, in collaborazione con Dirigente scolastico, Staff di direzione, commissione omonima, e attuare un'operazione di semplificazione del documento.

12. Collaborare con la funzione strumentale per l'Orientamento al fine di uniformare maggiormente il consiglio orientativo con le scelte effettuate dai ragazzi.

13. Organizzare momenti di condivisione del documento con docenti nuovi arrivati nell'Istituto

OBIETTIVI

- garantire un'organizzazione più funzionale
- estendere il campo dell'offerta formativa
- elevare la qualità dei servizi
- permettere il confronto con l'utenza, per verificare quelli che sono i reali bisogni di alunni e genitori
- aprire la scuola al territorio
- definire le caratteristiche specifiche della scuola
- fornire le necessarie informazioni alle famiglie, agli enti locali o ad altri soggetti coi quali la scuola opera.
- Chiarire agli utenti scolastici e agli operatori interni gli elementi che caratterizzano la scuola.

Legittimazione

Esterna

Il POF, come previsto dalla normativa, rappresenta la necessaria carta d'identità con cui la scuola si presenta alle famiglie e agli enti locali, mettendo in atto procedure di trasparenza, dichiarando presupposti teorici e finalità dell'agire educativo al fine di permettere all'utenza di compiere una scelta consapevole all'atto dell'iscrizione e di condividere le azioni del processo formativo

Interna

Esso declina in tutti i suoi aspetti le modalità attraverso le quali si attua la pratica formativa/educativa. E' per docenti ed alunni vademecum dell'agire quotidiano, bussola che orienta le scelte.

Organizzazione

Docenti coinvolti

Cognome e nome	Attività curricolare	Attività laboratoriale	Compresenze
Tutti i docenti dell'IC Luzzati	*	*	*
Dirigente scolastico IC Luzzati			
Funzioni strumentali e referenti di area			

Esperti esterni***

Cognome e nome	qualifica	Ore	tot
Relatori e formatori in corsi di aggiornamento/ formazione			
Dirigente scolastico			
Psicologa			

***Altri esperti potranno essere individuati in corso d'anno

TEMPI

Anno scolastico 2015/2016 in sintonia con le scadenze imposte dalla legislazione.

Risultati attesi

Specifici/disciplinari	In relazione all'orientamento/al sè	In relazione all'Ed.Civica/agli altri/al mondo
<p>Competenze per gli alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> Tutte le competenze previste nelle programmazioni educative/curricolari, nei progetti d'Istituto <p>Per i docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> Condivisione ed adozione consapevole di strategie, metodo di lavoro, curriculum unitari 	<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> Vedi <i>Progetto orientamento</i> 	<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> Competenze di cittadinanza attiva
<p>Saperi/Saper fare</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscenza ed adozione consapevole nell'agire educativo del POF d'Istituto in tutte le sue 	<p>Saperi/Saper fare</p>	<p>Saperi/Saper fare</p>

<p>azioni.</p> <p>Per le famiglie e gli enti territoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione e compartecipazione consapevole e mirata del processo di formazione dei ragazzi 		
---	--	--

<p>Comportamenti da attivare nei docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Atteggiamento di partecipazione attiva e consapevole alla gestione dell' Istituzione scolastica, al processo di apprendimento/insegnamento degli alunni ❖ Condivisione, nel rispetto della libertà di insegnamento, di principi teorici, metodologie , strategie, finalità nel processo di formazione degli alunni

<p>Prodotti da realizzare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento PTOF • Coordinamento azioni previste per sperimentazione del modello ministeriale del Certificato delle Competenze. (Corso di formazione, rubriche valutative, griglie di osservazione competenze 11-12) • Modulistica (Scheda di progetto, consiglio orientativo,...) • Strumenti per la verifica delle competenze

<p>Modalità di verifica</p> <p>La verifica è stesa a fine anno scolastico dalle referenti rilevando i punti forti ed i punti deboli delle azioni intraprese.</p>

<p>Modalità di valutazione e di feedback</p> <p>I punti deboli rilevati costituiranno il punto di partenza per correggere, integrare le azioni nell'a.s. 2017/2018.</p>
--

Millesimo, 08/09/2017

Le insegnanti

Daniela Barberis e Claudia Maritano

